

La Battaglia The Foggy Dew

Il canto:
Fronte del Popolo



Castello Irlandese

Era mattina di Pasqua, lungo la valle/cavalcavo verso il paese.
/Mi camminarono a fianco uomini in squadra /che marciavano
con le armi tese. /Nè cornamusa dava avisaglia, nè tamburo
rullava di battaglia. /Di timore suonavan le file a me vicino;
/solo Angelus di campane e le acque del Liffey lontane, /nella
nebbia di quel mattino. /Sulla città di Dublino, alta
orgogliosa/issarono la bandiera della guerra. /Morire in questa
landa, sotto questo cielo d'Irlanda/ma non a Sud el Bar finire
sottoterra. /E dalle pianure di Royal Meath/Unni violenti
conquistarono il cammino; /barbariche invasioni, di bocche da
fuoco e di cannoni, /nella nebbia di quel mattino. /Caddero
coraggiose vite umane e il Requiem suonaron le campane.
/Tristi e chiare si udirono, /per chi incontrò la sorte, in quella
Pasqua di morte, /nella primavera di quell'anno. /Ma il mondo
guarderà con stupore quegli uomini di valore, /i pochi che han
sfidato il destino e che le vite han rimesse affinché libertà
risplendesse, /nella nebbia di quel mattino. /E girate le spalle,
ritornai verso la valle, /con il cuore gonfio e triste. /Per sempre
diviso, da chi coraggio aveva in viso, /quelle gesta non avrei più
viste. /Ma fisso nella mente il vostro ricordo è presente /e
pregando a voi m'inchino. /Perché schiavitù morì con voi,
quando cadeste gloriosi eroi, /nella nebbia di quel mattino. /

...
Right proudly high over Dublin town
they hung out the flag of war.
'Twas better to die 'neath an Irish sky
than at Suvla or Sud el Bar;
and from the plains of Royal Meath
strong men came hurrying through
while Brittania's huns with their long
range guns
sailed in through the foggy dew.
But the bravest fell and the Requiem bell
rang mournfully and clear
for those who died that Easter tide
in the springtime of the year
while the world will gaze in deep amaze
at those fearless men but few
who bore the fight that freedom's light
might shine through the foggy dew.
...

"The foggy dew" è una delle ballate più famose e amate in Irlanda: come tutte le altre, nasce dalla volontà di un popolo di far memoria degli avvenimenti che segnano indelebilmente il suo cammino travagliato verso la libertà. Il testo è di Canon Charles O'Neill, la melodia quella di un'antica canzone d'amore.

La Battaglia Scots wha ha'e

Il canto:
Fronte del Popolo



Wallace

Scozzesi, con Wallace foste dissanguati,
/Scozzesi, da Bruce spesso
guidati/andrete presto a morte/oppure
alla vittoria! /Questo è il giorno, ecco
l'ora/sulla battaglia il fronte
minaccioso/ecco il potere di Edoardo,
l'orgoglioso/catene e schiavitù! /Chi
servirà il traditore? /Chi morirà da
codardo? /Chi sarà tanto vile da farsi
schiavo? /Che si volti e vada! /Chi per il
re di Scozia e la legge/sguainerà la spada
con coraggio? /Uomo libero, morto o vivo,
che mi segua! /Per i dolori
dell'oppressione e le pene! /per i figli
costretti alle catene/verseremo il sangue
più caro/ma loro saranno liberi/che
muoia il superbo usurpatore! /Che cada
davanti al nemico, l'invasore! /Libertà in
ogni respiro! /Lasciateci andare o morire!

... Now's the day, and now's the hour;
See the front o' battle lour,
See approach proud Edward's power
-chains and slaverie!
... Wha for Scotland's king and law
Freedom's sword will strongly draw
Freeman stand, freeman fa'
Let him follow me!
By oppression's woes and pains!
By your sons in servile chains!
We will drain our dearest veins,
But they shall be free!
Lay the proud usurper low!
Tyrants fall in every foe!
Liberty's in every blow!
Let us do or die!

Questa canzone che è la rievocazione del discorso che Robert Bruce fa ai suoi uomini prima della battaglia di Bannockburn è un altro canto di libertà e di coraggio. Scots wha ha'e è stato proposto come inno nazionale scozzese.

La condizione del popolo: il dolore in My Youngest son

Il canto: Fronte del Popolo

I poveri di Irlanda
(Irlanda, fotografie di Francesco Rutino, raccolte da Touring Club Italiano)



Il mio giovane figlio è tornato a casa/I suoi amici han marciato
senza posa/Tamburi e cornamuse scandivano il
cammino/Come la sua cassa di legno di pino/Come carne
morta portata al macello/Il mio giovane figlio è tornato al suo
ostello. /Il mio giovane figlio era un uomo che si rispetti/Aveva
moglie, una bambina, due maschietti/Avrebbe affrontato vita e
morte senza rimpianto/Finchè una pallottola l'ha fatto diventar
santo/"E' un santo" dicono quelli in divisa/Il loro santo, oggi,
hanno portato a casa.

/A Belfast un vicolo all'altro si congiunge/Il cielo d'Irlanda
china lo sguardo e piange/Il sangue dei suoi figli versato a
fiumi/Per un sogno di libertà andato in frantumi/La libertà ha
preteso il suo pedaggio: /il mio giovane figlio è tornato dal suo
viaggio. /Il mio giovane figlio è tornato a casa/I suoi amici han
marciato senza posa/Tamburi e cornamuse scandivano il
cammino/Come la sua cassa di legno di pino/Come carne
morta portata a macellare/Il mio giovane figlio è tornato al
focolare/E questa volta è tornato per restare. /

Above the narrow Belfast streets
An Irish sky looks down and weeps
On children's blood in gutters spilled
In dreams of freedom unfulfilled
As part of freedom price to pay
My youngest son came home today.
My youngest son came home today
His friends marched with him all the way
The pipes and drums beat out the time
As in his box of polished pine
Like dead meat on a butcher's tray
My youngest son came home today
And this time he's home to stay.

"My youngest son" è il racconto tragico della violenza nelle strade di Belfast, vissuto dalla madre di una delle vittime. È una delle canzoni più intensamente drammatiche sulle vicende dell'Irlanda del Nord.

La condizione del popolo: la fame in The fields of Athenry

Il canto: Fronte del Popolo



Da "Il Mondo Irlandese",
B. de Breffny, edizioni Thames and Hudson



Da "Il Mondo Irlandese",
B. de Breffny, edizioni Thames and Hudson

Vicino al muro della prigione/una giovane donna chiamava un nome/"Michael, via ti hanno portato. /Il mais di Traveyn, la rapina, /fu per nostro figlio, che arrivasse a mattina. /C'è una nave nella baia che attende il deportato. /Laggiù, sai, si stendono i campi di Athenry. /Guardavamo gli uccelli in volo fermarsi mai. /Il nostro amore sapeva volare, /avevamo sogni, e canzoni da cantare. /Son così solitari i campi di Athenry. /Vicino alla prigione/un giovane uomo chiamava un nome/"Niente importa, Mary, come la libertà. /Contro la Corona, contro la Carestia/mi sono ribellato, mi portano via. /Ora devi crescere nostro figlio con dignità."/Vicino al muro del porto/l'ultima stella cadente aveva scorto. /La nave dei prigionieri è vicina al cielo, ormai. /L'attesa, la speranza e la preghiera del cuore,/chè nella baia di Botany c'è il suo amore. /Son così solitari i campi di Athenry./

By a lonely prison wall
I heard a young girl calling.
"Michael, they have taken you away,
for you stole Traveyn's corn
so the young might see the morn."
Now a prisonship is waiting in the bay.

Low lie, the fields of Athenry
where once we watched the small free birds fly.
Our love was on the wing,
we had dreams and songs to sing.
It's so lonely 'round the fields of Athenry.
By a lonely prison wall
I heard a young man calling.
"Nothing matters Mary when you're free.
Against the Famine and the Crown
I rebelled, they caught me down.
Now you must raise our child with dignity"

By a lonely harbour wall
she watched the last star falling
as the prison ship sailed out against the sky.
Sure she'll wait and hope and pay
for her love in Botany Bay.
It's so lonely 'round the fields of Athenry.

"Fields of Athenry" è una ballata scritta da un famoso autore dublinese: Pete St. John. È una canzone che protesta contro l'allora Assistente al Tesoro Charles Trevelyan, che autorizzò le esportazioni agricole durante la Grande Carestia. La popolazione, costretta al furto dalle durissime condizioni, veniva deportata nella prigione di stato inglese, ovvero l'Australia.

La condizione del popolo: l'amarezza in Rogues in a Nation

Il canto: Fronte del Popolo

Uomini di Irlanda
(Irlanda, fotografie di Francesco Radino, raccolte da Touring Club Italiano)



Addio alla nostra fama scozzese, /addio alla nostra antica gloria, /addio persino al nostro nome scozzese, /così famoso nella storia militare: ora il Sark scorre oltre le sabbie di Solway, e il Tweed sfocia nell'oceano a segnare i confini di una provincia inglese: che branco di mascalzoni in una nazione. /... /Se avessi saputo che avrei visto il giorno che il tradimento ci avrebbe venduti, avrei preferito che la mia vecchia grigia testa giacesse morta con Bruce e il fedele Wallace. Ma con forza e vigore, fino all'ultima mia ora, io dichiarerò questo: fummo comprati e venduti per l'oro degli inglesi, che branco di mascalzoni in una nazione!

Rogues in a Nation
Farewell to a' our Scottish fame
Farewell our ancient glory
Farewell ev'n to the Scottish name
Sae fam'd in martial story
Now Sark rins o'er the Salways sands
And the Tweed rins to the ocean
To mark where England's province stands:
Such a parcel of rogues in a nation!

...
I would, or I had seen the day
That treason thus could sell us
My auld gray head lain in clay
Wi' Bruce and loyal Wallace!
But pith and power, till last my last hour
I'll make this declaration:
We're bought and sold for English gold
Such a parcel of rogues in a nation!

Come le ballate avevano accompagnato la lunga lotta per l'indipendenza, così adesso ne accompagnano l'agonia. Questo canto rievoca le conseguenze dell'Atto di Unione: la perdita dell'identità e della libertà, voluto dalla maggior parte dei capi dei Clans, "un branco di mascalzoni", che hanno svenduto la loro patria per benefici economici.

La nostalgia di un eroe: Will he no come back again

Il canto: Fronte del Popolo



Bonnie Prince Charlie

Non tornerai più in dietro/il Regale Charlie se ne è andato, è al sicuro oltre il mare amico/tanti cuori si spezzeranno se non tornerà più indietro. /tornerai ancora? /Tornerai indietro? /Più di così mai sarai amato/e non tornerai indietro... Quanti valorosi soldati hanno combattuto, /quanti valorosi capi sono caduti, /la morte stessa ebbe caro prezzo/tutto per il re di Scozia e la sua legge. /... /Dolce e lontana la musica della roccia bagnata/risuona selvaggia su per la valle/ e il significato della canzone è/"tornerai indietro?"...

Will Ye no come back again
Royal Charlie's now awa,
safely owre the friendly main,
Mony a heart will break in twa,
Should he néer come back again.
Will you no come back again?
Will you no come back again?
Better lo'ed you'll never be,
And will you no come back again.

...
Mony a gallant soldger fought,
Mony a gallant chief did fa';
Death itself were dearly bought,
A' for Scotland's king and law.

...
Sweet the lav'rock's note and lang,
Lilting wildly up the glen;
And aye the o'erword o' the sang
Is "Will he no come back again?".

...

La Scozia dopo la battaglia di Culloden del 1746 guidata dal Principe Charlie assiste alla perdita definitiva dell'indipendenza, alla persecuzione della Chiesa Cattolica e alla distruzione della cultura delle Highlands. Con la morte di Charlie, la dinastia degli Stuart, dalla quale proveniva anche Robert Bruce, è definitivamente estinta. Questo struggente canto giacobita invoca il ritorno di Charlie, dell'eroe capace di guidare il suo popolo verso la libertà e l'indipendenza dagli Inglesi.

La nostalgia della libertà: Both sides the Tweed

Il canto: Fronte del Popolo



Paesaggio Scozzese

Cos'è la primavera che di rosa e gelsomino ha l'odore, /cos'è il gioioso procedere dell'estate, /cos'è l'autunno col suo splendore/per chi le libertà col profitto ha barattate? /I diritti della sacra terra, la giustizia/nascono dall'amore che il popolo vive. /Possa l'onore unirsi all'amicizia/E del fiume Tweed far fiorire le rive/Non c'è nulla che doni ai sensi l'allegrezza/per chi accetta inganno e corruzione/né il sole può portare lucentezza/perché l'onore è il sommo della ragione. /Il coraggio è la virtù che distingue/per cui il ricco verrà umiliato/E il povero che è uno schiavo che langue/sarà ricco, perché ha osato.

What's the spring breathing jasmin and rose,
what's the summer with all its gay train,
what's the splendour of autumn to those who've
bartered their freedom for gain?

Let the love of our land's sacred rights
to the love of our people succeed.
Let friendship and honour unite
and flourish on both sides the Tweed.
No sweetness the senses can cheer
which corruption and bribery bind
nor brightness the sun can e'er clear
for honour's the sum of the mind.

Let virtue distinguish the brave
Place riches in lowest degree
Think them poorest who can be a slave
Them richest who dare to be free.

Nel 1707 con la pubblicazione del Treaty of Union, veniva abolita la separazione tra il parlamento inglese e quello scozzese e la Scozia cessava di essere una nazione libera ed indipendente. Uno dei più famosi cantastorie del popolo scozzese, James Hogg, scrisse, tra il XVIII e il XIX secolo, la prima canzone di commemorazione dell'episodio. A questa prima versione si ispira Both Sides the Tweed, nella quale il fiume Tweed, che segna parte del confine anglo-scozzese, viene visto come il luogo in cui possa essere recuperato l'onore e possa nascere un'amicizia tra i due popoli.

La nostalgia della libertà: Only our rivers

Il canto: Fronte del Popolo

Paesaggio Irlandese



Quando le mele cresceranno in dicembre/quando le gemme
resteran su ogni albero/quando le foglie saran verdi in
novembre, /allora il nostro paese sarà libero. /Ho viaggiato
per le valli e le colline. /Nel dolore i miei occhi scorgono/un
paese che lo straniero opprime/dove solo i fiumi liberi
corrano. /Bevo al ricordo di quegli avi/che hanno scelto
d'essere ammazzati/per non vivere come degli schiavi/per
ottenere i diritti ch'erano negati. /Dove siete andati, ora che
vi cerchiamo? /Dov'è quella fiamma che dentro consumi?
/Svaniti come neve d'un inverno lontano? /E a correr liberi
sono solo i fiumi? /Com'è dolce la vita - ma stiamo
piangendo. /Com'è buono il vino - ma restiamo assetati.
/Com'è profumata la rosa - ma sta morendo. /Come gentile
è il vento - ma ha sospirato. /Cos'è la gioventù che alla
vecchiaia conduce? /Che gioia c'è negli occhi che non
scorgono/la tristezza nei fiori e nel sole che riluce, /se solo
i suoi fiumi liberi corrano, /se solo i suoi fiumi liberi
corrano?

....
I drink to the death of her manhood
That was a man who had rather have died
than to live in the cold chains of bondage
to bring back their rights where denied.
Oh where are you now when we need you?
What burns where the flame used to be?
Are you gone like the snows of last winter?
And only her rivers run free?
How sweet is life, but we're crying.
How mellow the wine, yet we're dry.
How fragrant the rose, but it's dying.
How gentle the wind, but it sighs.
What good is in youth when you're aging,
What joy is in eyes that can't see
that there's sorrow in sunshine and flowers,
if only her rivers run free,
if only her rivers run free.

Questa canzone, scritta da Micheal Mc Connel, nel 1973, lamenta il fatto che dopo secoli di oppressione inglese, l'Irlanda del Nord ancora non conosce la libertà. Pur essendo una canzone dalla melodia riflessiva viene spesso proposta nei toni aggressivi della ballata da pub.

Conclusioni

Il canto: Fronte del Popolo

Ogni popolo canta la sua storia e la storia di un popolo è reperibile attraverso i suoi canti.

Nella tradizione di Alba e di Erin questa affermazione risulta evidente.

Questa mostra vuole essere uno spunto per continuare ad approfondire il rapporto tra canto e popolo.

Il nostro desiderio è che questa avventura possa continuare a farci scoprire e gustare come ogni popolo, con la sua storia, esprima la sua identità attraverso il canto.

Chi è mosso dalla stessa passione non esiti a segnalarsi perché l'anno prossimo al "Fronte" ci sia un altro popolo.